

OGGI TAGLI E DEQUALIFICAZIONE

A due anni dalla mobilitazione dell'Onda, anche Scienze Politiche torna a scendere in piazza con l'intento di dire "no" tanto a questa Riforma, quanto all'intero processo di ristrutturazione del sistema formativo che da almeno vent'anni macina tagli e dequalificazione.

Nella generale mobilitazione, gli studenti di Scienze Politiche, riuniti in assemblea, hanno voluto ribadire la necessità di un impegno comune e di una piattaforma che vada al di là delle lotte di queste settimane, spesso strette e costrette nelle logiche, nelle tempistiche e nell'agenda della crisi di governo.

Andare oltre il 14 dicembre, giorno del voto di fiducia al governo, promuovere un lavoro, politico e organizzativo, di lungo periodo che riesca a collegare le diverse istanze studentesche deve, per noi, diventare il primo obiettivo pratico e di lotta. Obiettivo che diventa ancor più necessario nel momento in cui la gran confusione prodotta dalla crisi politica (qualunque sia il proprio sbocco) permetta, come storicamente già avvenuto, l'approvazione nel silenzio del decreto Gelmini o di un suo fac-simile.

Per questo motivo è necessario ripartire dal radicamento nelle proprie facoltà, dove il DDL Gelmini non va che a sommarsi alle già pessime condizioni che tutti noi viviamo quotidianamente: edifici fatiscenti, aule studio e biblioteche inesistenti, spazi per la socializzazione negati, didattica scadente e dequalificante. Allo stesso tempo, però, non dobbiamo chiuderci in un corporativismo studentesco senza sbocchi e perdere di vista il quadro generale che oggi è fatto di crisi economica, precarietà e disoccupazione. Da qui la nostra volontà di scendere in piazza oggi, proprio per unire il nostro presente universitario con il nostro (incerto) futuro lavorativo, proprio per unire studenti e lavoratori.



Quindi solidarietà immediata e diretta a tutti i lavoratori in lotta, in particolare:

- ai lavoratori della cooperativa CLO in mobilitazione per il rispetto del contratto nazionale e che hanno lanciato la campagna di boicottaggio alla Billa (ex Standa ed appaltatrice della CLO) a cui invitiamo a partecipare
- ai lavoratori AMT, ATP e Servizi e Sistemi in sciopero e presidio giovedì 10 dicembre a partire dalle 10 presso Via Bobbio (angolo Via Montaldo)

**Coordinamento studenti Scienze Politiche e Servizio Sociale
Lanterna Rossa**

DOMANI PRECARIETA' E DISOCCUPAZIONE